

Il lago effimero in brughiera

Pubblicato: Lunedì 1 Dicembre 2014



Si è nascosto dove non possono trovarlo, dove nessuno lo va a cercare: in brughiera. Eppure mi sembra di averlo già visto altre volte da queste parti. Ha approfittato di questo lungo periodo di piogge per rigenerarsi dal terreno troppo impregnato di acqua perfino qui dove la trama grossolana delle ghiaie non trattiene le precipitazioni in superficie. E' un paesaggio nuovo, inaspettato forse no, ma inusuale.

Luciano Turrì, naturalista e appassionato conoscitore della zona del Gaggio fatta di brughiera e bosco, descrive così il particolare paesaggio creato dalle piogge dei giorni scorsi: le acque cadute dal cielo hanno infatti invaso l'area di brughiera, ormai quasi spoglia di vegetazione, regalando uno scenario insolito, specie nei (pochi) giorni sereni, quando il sole ha acceso i colori dell'autunno e lo specchio d'acqua li ha moltiplicati.

LE IMMAGINI – il lago effimero del Gaggio

Il racconto per parole e immagini, è stato pubblicato sul [blog Sterpaglie](#), dedicato alla biodiversità nella zona del Gaggio (Sterpaglie è un titolo sarcastico, che prende spunto dalla definizione della zona data da un sostenitore della terza pista di Malpensa, ora "congelata" in attesa di un nuovo masterplan).

Pensate che effetto può fare ai pini silvestri specchiarsi nelle sue acque, non ci sono abituati... guardano il loro riflesso e non si riconoscono la molinia, con quei ciuffi ormai paglierini? Cosa ci fa con i piedi a bagno come le magrovie? La quercia guarda le nuvole e non sa più se quelle vere stanno sopra o sotto di lei.

[Continua a leggere sul blog Sterpaglie](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

